

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 50-5812

L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e L.R. 26 aprile 2000 n. 44. Approvazione criteri di riparto dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati, per il sostegno di attività svolte dai Centri di aggregazione giovanili. Spesa di euro 183.000,00 (cap. 146624 annualità 2017-2018).

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, promuovendo, in particolare, l'aggregazione giovanile, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza, interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e attività culturali, sportive e del tempo libero e mobilità dei giovani;

la L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ha previsto all'art. 132, che la Regione definisca il programma regionale per le politiche giovanili, indicando gli indirizzi e gli obiettivi prioritari degli interventi, e che le Province predispongano annualmente piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale; tale funzione verrà esercitata in conformità della L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

Dato atto che la L.R. 16/95 risulta essere ormai superata necessitando di una revisione sostanziale, lo scorso anno gli uffici regionali competenti in materia di politiche giovanili hanno iniziato un percorso rivolto sia ai giovani piemontesi che ai giovani amministratori di tutte le province coinvolgendoli nella redazione di una nuova proposta di disegno di legge in sostituzione di quella ormai non più rispondente alle attuali necessità;

considerato che la Regione Piemonte intende promuovere attività che coinvolgano i giovani, tra i 15 e i 34 anni, sui temi di cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, intercultura e pari opportunità, peraltro tutti temi previsti nel nuovo disegno di legge sulle politiche giovanili;

dato atto che la L.R. 16/95 non prevede la creazione di un albo per l'iscrizione dei centri di aggregazione giovanili, per cui gli uffici regionali non hanno la completa mappatura;

considerato quindi che per avvicinare i giovani piemontesi ai temi succitati si ritiene utile “sperimentare,” attraverso un bando rivolto a Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, il sostegno alle attività svolte dai centri di aggregazione locali, finanziando progetti che promuovano temi di cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, intercultura e pari opportunità, coinvolgendo i giovani tra i 15 e 34 anni;

considerato opportuno di destinare ai Comuni, singoli o associati, che aderiranno, secondo le modalità individuate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, fondi regionali pari ad € 183.000,00 disponibili sul capitolo 146624 della Missione 06 – Programma 0602, così suddivisi:

€ 120.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2017
€ 63.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2018

Tutto ciò considerato, si ritiene opportuno proporre di:

- “sperimentare”, attraverso un bando rivolto ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, il sostegno alle attività svolte dai centri di aggregazione locali, finanziando progetti che promuovano temi di cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, intercultura e pari opportunità coinvolgendo i giovani tra i 15 e 34 anni come meglio indicato nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare atto che alla spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, del valore complessivo di € 183.000,00 si fa fronte con le risorse stanziare nella Missione 06 – Programma 0602, come segue:
 - € 120.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2017
 - € 63.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2018
- demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione della stessa;
- destinare ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che aderiranno al successivo bando, secondo le modalità individuate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la quota regionale di € 183.000,00 disponibili sul capitolo 146624 (esercizi 2017 e 2018) da ripartire secondo i criteri indicati nel medesimo.

Tutto ciò premesso;

visto il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

vista la L.R. n. 6 del 14.04.2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5 – 4886 del 20.04.2017 ”L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.5.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai

sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.", che subordina, tra l'altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. n. 20-5433 del 3.8.2017 "legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione";

vista la D.G.R. 29 agosto 2017, n.12-5546 " Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, i criteri di riparto dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, per il sostegno di attività svolte dai centri di aggregazione giovanili di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che alla spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, di cui all'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, del valore complessivo di € 183.000,00 si fa fronte con le risorse stanziare nella Missione 06 – Programma 0602, come segue:
 - € 120.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2017
 - € 63.000,00 sul capitolo 146624 esercizio 2018
- di demandare alla Direzione Coesione sociale - Settore Politiche per la famiglia, giovani e migranti, pari opportunità e diritti, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione della stessa;
- di destinare ai Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che aderiranno al successivo bando, secondo le modalità individuate nell'allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la quota regionale di € 183.000,00 disponibili sul capitolo 146624 (esercizi 2017 e 2018) da ripartire secondo i criteri indicati nel medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26 del D.lgs.

(omissis)33/2013.

Allegato

Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti rivolti a Comuni, singoli o associati, per il sostegno di attività svolte dai Centri di aggregazione giovanili per progetti da realizzare ai sensi della L.R. 16/1995.

Modalità di assegnazione dei finanziamenti.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione della L.R. 16/1995 ed in particolare alle seguenti azioni:

- diffondere e favorire, su tutto il territorio regionale, la partecipazione dei giovani alla vita della società civile, rafforzando gli strumenti che supportano il protagonismo giovanile attraverso la cittadinanza attiva e le pari opportunità prevenendo e contrastando fattori ostativi all'inclusione sociale;
- valorizzare e dare visibilità ad esperienze giovanili sui temi di cittadinanza attiva, protagonismo giovanile, intercultura e pari opportunità nell'ottica dell'educazione non formale e della condivisione tra pari, che li vede coinvolti in esperienze, promosse dai centri di aggregazione giovanili, dove possono sviluppare e sperimentare dinamiche diverse dal vissuto quotidiano.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene prioritario finanziare progetti, rivolti a favore dei giovani in età compresa tra i 15 e 34 anni, sui seguenti temi:

1. cittadinanza attiva e protagonismo giovanile sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione alla vita e allo sviluppo della comunità territoriale anche attraverso la responsabilizzazione dell'autonomia, aumentando le opportunità di transizione alla vita adulta;
2. intercultura e pari opportunità incentivando l'impegno sociale, sviluppando la cultura della solidarietà e dell'inclusione.

c) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

1. i Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, che si rendano disponibili a realizzare progetti, coinvolgendo fino a tre centri di aggregazione aventi sede sul territorio di riferimento.

Al fine di favorire la copertura su tutto il territorio regionale tra i Comuni associati si considerano compresi anche i Comuni che hanno già sottoscritto accordi come previsto dal bando di cui alla DD n. 832 del 21/11/2016 e s.m.i., per la creazione di una rete regionale di redazioni locali del portale Piemonte Giovani.

La richiesta di finanziamento da parte di Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, deve essere formulata nell'ambito di un solo progetto a scelta tra i due temi proposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

N.	DESCRIZIONE	PUNTI
1	Coerenza con le attività oggetto del finanziamento	5
2	Coinvolgimento di un centro di aggregazione	10

3	Coinvolgimento di due centri di aggregazione	20
4	Coinvolgimento di tre centri di aggregazione	30

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno un progetto per ciascun ambito provinciale, purchè siano rispettati i criteri di ammissibilità previsti alle lettere b) e c) del presente atto.

In caso di parità si provvederà ad attribuire la priorità al progetto realizzato nell'ambito territoriale con maggior numero di popolazione giovanile compresa tra i 15 e 34 anni.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le seguenti risorse:

€ 183.000,00 di fondi regionali per l'applicazione della L.R. 16/1995.

Al fine di attuare un'allocazione equa delle risorse, tra gli ambiti provinciali e la Città Metropolitana di Torino, si procede successivamente al finanziamento dei progetti mantenendo l'equilibrio territoriale e seguendo i criteri di valutazione di cui alla lettera c).

Il finanziamento assegnabile a ciascun progetto sarà quantificato come segue:

- comune singolo o comuni associati sopra i 30.000 abitanti*: da € 4.000,00 a € 5.000,00 (secondo il numero di centri di aggregazione coinvolti);
- comune singolo e comuni associati fino a 30.000 abitanti*: € 3.000,00

La quantificazione degli abitanti* per i Comuni associati è data dalla somma della popolazione residente per ciascun Comune aderente.

La Regione Piemonte in base alle istanze ammissibili, procederà al finanziamento di almeno un progetto per ogni ambito provinciale e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora da un ambito provinciale pervengano più istanze da Comuni, singoli o associati, si privilegeranno le istanze espressione di aggregazioni con maggiore popolazione giovanile* in età compresa tra i 15 e i 34 anni, dando precedenza ai Comuni, singoli o associati, che coinvolgeranno fino a 3 centri di aggregazione e fermo restando il principio del finanziamento assegnabile a ciascun progetto territoriale.

(*fonte dati BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile anno 2016
<http://www.ruparpiemonte.it/infostat/filtri.jsp>)

e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. risorse umane specificatamente dedicate al progetto (anche se non in via esclusiva);
2. spese di pubblicità e promozione;
3. spese generali di funzionamento (utenze, affitto locali, materiali di consumo) sostenute dal soggetto beneficiario del contributo/finanziamento (massimo 10% del costo totale del progetto).

Il periodo di validità delle spese decorre dalla data di adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale sino alla data di conclusione degli interventi, più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione.

f) Modalità di ammissione a contributo

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, procederà all'individuazione delle istanze ammissibili secondo i criteri stabiliti alle lettere b) e c).

L'ammissione e la contestuale assegnazione dei finanziamenti ai soggetti aventi diritto, saranno disposte entro il 31/12/2017, con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente con la quale sarà anche disposta l'erogazione dell'acconto pari alla totalità delle risorse regionali e secondo le disponibilità di cassa delle medesime.

Dell'adozione della citata determinazione, verrà data apposita comunicazione scritta agli interessati.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L. R. n. 14/2014, il presente bando è da intendersi come procedura concorsuale e pertanto non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

g) Tempi di realizzazione

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovrà avvenire a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di ammissione al finanziamento regionale come previsto alla lettera f).

h) Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche per le Famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

L'Istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e/o funzionari rappresentanti della Direzione Regionale competente in materia.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 31/12/2017 mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

l) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;

- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

m) Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ❑ ha le seguenti finalità: concessione dei finanziamenti per il sostegno alle attività a favore dei giovani, ai sensi della L.R.16/1995;
- ❑ sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione competente;
- ❑ i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è la Dirigente del Settore Politiche per le Famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

n) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati, la fonte del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

o) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it/politiche_giovanili
http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi al Settore Regionale competente, via Bertola 34 – 10122 Torino, nelle persone di:

- Patrizia Bertone tel. 011 / 432.2575
- Eleonora Esposito tel. 011 / 432.5454
- Francesca Ferro tel. 011 / 432.2157